

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Dopo un decennio

F. Crispi e i suoi detrattori

A pochi giorni di distanza dal compimento del decennio, che l'11 agosto si è chiuso, dalla morte di Francesco Crispi, affrettata indubbiamente dalle atroci persecuzioni della nuova barbarie dei giorni nostri, operante in nome di un umanesimo di nuovissimo conio, uno dei deputati socialisti più strenui per vigoria di intelletto e più stimabili per fermezza di carattere, l'on. Cabrini, in un savio discorso da lui pronunciato a Roma, durante i lavori del congresso degli Italiani all'estero, rilevando le cose dette dall'esimio pubblicista G. Bellonci, affermò nel modo più leale ed esplicito:

« Sono anche di accordo con il Bellonci nella opinione espressa relativamente ad un nostro grande Statista, con il quale noi siamo ingiusti. Molti giudizi intorno a Francesco Crispi devono essere corretti. È una verità banale... »

Fecero plauso fervidamente gli ascoltanti a questo spontaneo atto di contrizione politica, rilevato dal deputato e giornalista prof. Andrea Torre, con una felice interruzione, con la quale egli volle compiacersi che un uomo così reputato anche dagli avversari, come il Cabrini, abbia superato l'ostacolo dei vecchi pregiudizi, avanti al quale molti si soffermano, ostinandosi ad offendere, ingiustamente, la verità inoppugnabile, sul conto di uomini a torto osteggiati, più per il desiderio di atteggiarsi in tal modo a poderosi demolitori dei più potenti, che che per impulso di convincimento.

Pochi giorni prima, aveva fatto una identica proclamazione di ravvedimento un altro parlamentare cospicuo, l'on. De Marinis, riguardo all'opera di Francesco Crispi nel concorso autorevole dell'Italia nel dibattito e nella sistemazione dei maggiori problemi della politica internazionale.

Nè solamente per la relazione tra il nostro e gli altri Stati, ma per tutta quanta l'attività politica dell'eminente Consigliere di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II sono bastati dieci anni per ottenere la piena resipienza dei suoi più accaniti oppositori.

Della triplice alleanza sono divenuti fautori anche coloro che avrebbero preteso perfino dall'on. Crispi l'infrazione dei patti solenni da altri stipulati. Si riconosce che fu ingiusto l'addebito fatto alla triplice di essere causa per noi di spese superiori alla nostra potenzialità economica e si consentì fine dallo stesso on. Enrico Ferri che avremmo dovuto spenere di più, essendo isolati, per acquistare le garanzie della sicurezza ai confini, e per essere circondati dal rispetto e della considerazione degli altri paesi.

Ugualmente avvenne la completa conversione riguardo alle spese militari, per l'esercito e per la Marina.

Furono riconosciuti utili e indispensabili quei sacrifici che non si sarebbe voluto concedere quando l'on. Crispi li domandava

come indispensabile riparazione alle colpe altrui che condussero il paese sull'orlo del fallimento.

Queste inconcusse verità, che altamente onorano la memoria del promotore della impresa eroica, a cui principalmente si deve se cinquant'anni fa l'Italia risorse a nuova vita, sono già chiarite in pubblicazioni solenni per gli Istituti da cui furono ordinate e per l'autorità degli uomini che le compilarono.

Dall'insigne R. Accademia dei Lincei furono dati alle stampe i primi due volumi dei *Cinquant'anni di storia Italiana*.

È un lavoro che veramente corrisponde all'alta stima da cui è circondato, in Italia e all'estero, il glorioso, secolare Istituto.

Può dirsi che sia effettivamente un materiale storico prezioso: non solo per la competenza degli scrittori, ma per la singolare serenità con cui l'opera fu condotta, al di fuori e al di sopra di ogni misera competizione politica.

Possiamo, dunque, spigolarvi, con la piena sicurezza di trovarvi giudizi sempre accettabili, per la loro assoluta imparzialità.

Per la politica finanziaria, ad esempio, l'on. Paolo Carcano, che negli ultimi anni non era stato favorevole all'on. Crispi, ha pur dovuto rilevare, nella pubblicazione dei Lincei, circa la coraggiosa restaurazione salvatrice, compiuta nel 1894-95:

« Il Crispi, con una energia di cui la storia gli terrà conto, ristabilì l'ordine in Sicilia, sciogliendo i Fasci; e il Sonnino riparava, con provvedimenti radicali e coraggiosi, ai bisogni dell'erario, i quali erano veramente gravissimi: poichè il disavanzo per quell'esercizio (1893-1894) salì a 177 Milioni.

« L'opera del Sonnino poté riassumersi in tre proposizioni: bilancio sincero, pareggio senza debiti e Tesoro rinvigorito, con circolazione riordinata e avviata al risanamento. »

Lo stesso finanziere lombardo serenamente afferma:

« A parte la divergenza su alcuni particolari, nessuno poté disconoscere che il Ministero Crispi-Sonnino rendeva allora un grande servizio al paese, e faceva opera virile e patriottica, mettendo in chiaro il gravissimo problema della finanza, e proponendo un piano organico di cura energica e pronta. »

Per la istituzione della giustizia amministrativa, il Dr. De Cesare ha scritto, per i Lincei:

« Col supremo Tribunale della giustizia amministrativa, fu posto un freno agli abusi del potere esecutivo. »

Lo stesso insigne pubblicista ha osservato, nello stesso suo lavoro:

« Il triennio 1888-1890 resta memorabile per le leggi fondamentali promulgate: quella per la sanità pubblica del 22 dicembre 1888; e le due del 1889 e del 1890 che crearono istituti e funzioni efficaci di tutela sulle amministrazioni locali; la riforma della sanità pubblica, « completata con regolamenti, osserva bene il De Cesare, i quali formano con la legge un codice, che può stare bene a confronto della legislazione sanitaria di qualunque Stato... »

Rende pure l'imparziale pubblicista la giustizia dovuta alla memoria di Francesco Crispi per quanto ha rapporto con le ardite innovazioni nell'ordinamento delle istituzioni di beneficenza, attuato con la legge 17 luglio 1890, che non solo sottrasse l'enorme patrimonio dei miseri (2 miliardi e 400 milioni nel 1910) alla rapacità di amministratori disonesti, ma lo accrebbe mediante le trasformazioni e i concentramenti, le revisioni e le riforme degli statuti, e raggiunse lo scopo precipuo del legislatore, consistente nel rendere le Congregazioni di Carità come altrettanti centri di irradiazione della civile assistenza, imprimendo a questa un carattere e un metodo di erogazione più conforme allo spirito, alle esigenze dei tempi nostri.

Il Comm. Vincenzo Masi, nel lavoro sulla Istruzione pubblica e privata, per la medesima pubblicazione dei Lincei, ricorda che il Regolamento speciale approvato con regio decreto 8 dicembre 1889, promosso dal Crispi, e i successivi del 23 Agosto 1894, adottati dopo il ritorno al potere del tenace statista, che doveva riparare alla demolizione effettuata dai suoi successori, diedero un assetto organico al nostro servizio scolastico all'estero.

Il compianto on. Zanardelli affermava ad Iseo, il 23 ottobre 1892.

« Alla soluzione del problema sociale deve grandemente contribuire quella forma tributaria in senso democratico, di cui ho parlato, in forza della quale lo Stato meno aggravi la mano sulle classi indigenti e procuri di favorire la produzione e il lavoro. »

« Ma, oltrechè la trasformazione tributaria, deve pure concorrere all'intento la riforma di molte delle nostre leggi, amministrative e civili. »

« Già l'onorevole mio amico Crispi fece molto in tal senso coi provvedimenti a favore degli inabili al lavoro, colla legge sull'igiene, con quella delle Opere Pie. »

Lo stesso statista bresciano avvertiva, nell'accennato suo discorso agli elettori:

« Fino da quando vi parlai ad Iseo nel 1878 vi dissi che come base della legge comunale e provinciale intendevo proporre l'allargamento dell'elettorato amministrativo, il presidente elettivo della Deputazione provinciale ed il sindaco elettivo. L'allargamento del suffragio, la presidenza elettiva della Deputazione furono ottenute per opera del mio amico Crispi. »

L'illustre statista Francesco Crispi, aiutato da Bertani, avviò le riforme sulla emancipazione delle plebi rurali, abolì la immorale tratta delle bianche, riformò il sistema dei penitenziari, dette al bilancio della Capitale un vantaggio di 7 milioni, come riconobbe, pochi mesi or sono, l'on. Bonomi, rendendo anch'egli postumo omaggio all'insigne Statista.

Ricordando oggi tutte le altre riforme create da F. Crispi, per la Sanità pubblica, per la Sicurezza pubblica, per la Legislazione sociale, si ha tanto più ragione di deplorare la guerra sleale mossagli negli ultimi

mi anni di vita, considerando quanto di più egli avrebbe potuto effettuare a vantaggio del paese.

E salutando con reverente animo la sua memoria, possiamo ripetere le parole di Giorgio Arcoleo:

« Pensando a lui, non può che pensarsi all'Italia, una e forte, così come è sentimento di tutti noi, che, pure avvinti alla regione, guardiamo, senza misura di sacrifici, alla patria. »

CESENA NEI "DIARI" DEL SANUTO

Una delle pubblicazioni storiche più importanti, intraprese in Italia in questi ultimi tempi, è stata certamente quella dei *Diari* di Marino Sanuto, compiuta in venticinque anni (1877-1902), auspice la R. Deputazione Veneta di Storia patria, mercé la costanza di illustri e egregi studiosi, quali il Fulin, lo Stefani, il Berohet ecc. ed il coraggio d'un editore benemerito, il Visentini.

Marino Sanuto (1466-1536), patrizio Veneto, stato più volte nelle principali magistrature della Repubblica, con piena facoltà di esaminare le carte più segrete e gelose, compose, giorno per giorno, i suoi *Diari* dal 1496 al 1533, riproducendovi spesso, testualmente, documenti importanti, e specialmente le corrispondenze che gli inviati veneti mandavano da ogni parte d'Italia e d'Europa alla repubblica. E poiché l'archivio di questa ebbe poi a soffrire un dannoso incendio, le trascrizioni del Sanuto suppliscono molte volte alle lacune che le fiamme produssero.

Questi *Diari*, che non trattano solo di Venezia, ma di cose di tutto il mondo, e abbracciano cinquantotto grossi volumi manoscritti (a cui ne corrispondono altrettanti stampati) basterebbero, a detta del Cantù, a rifare il racconto di epoche importantissime. Furono considerati di tale importanza, che già la repubblica veneta aveva per essi assegnata all'autore una pensione di 150 ducati annui, perchè permettesse al Cardinal Bembo di valersene per la sua storia togata; e poscia li onorò gelosamente tra i suoi documenti più cari. L'Austria, nel 1805, dovendo ceder Venezia a Napoleone, li trasferì a Vienna, donde non volle restituirli alla loro sede naturale, quando tornò a signoreggiarvi nel 1815. Essi fecero argomento del trattato di pace tra il Regno d'Italia e l'impero austriaco nel 1866, e poterono essere recuperati mercé le cure del conte Cibrario.

Recentemente, un esemplare della edizione Visentina ha potuto entrare nella nostra biblioteca comunale, recando notevole incremento alla non ispregevole raccolta storica che vi si conserva.

×

Anche il nome di Cesena ricorre parecchie volte in questi *Diari*: le lotte dei Martinelli e dei Tiberti, i primi dei quali tentavano sottrarre la città alla Chiesa per darla al signore di Rimini (Malatesta) — ed è da notarsi, in proposito, una lettera scritta al potestà di Ravenna, allora nel dominio veneto, dal Conservatori di Cesena, il 30 Aprile 1496, lettera di cui abbiamo il testo solo per merito del Sanuto (vol. I., pag. 123), non esistendo nel nostro Archivio Storico —; lo stato della città durante i tentativi di Venezia ad estendere la propria dizione in Romagna (essa, oltre Savignano e Santarcangelo, riuscì ad aver Cesenatico, parte integrante del nostro Comune); i cenzi su condottieri cesenati al servizio della repubblica, quale il Malatesta del ramo di Sogliano e Vincenzo Casini; quelli su altri notevoli nostri cittadini, come il medico Girolamo Graziani, chiamato a prestar le sue cure al sultano di Costantinopoli, ed altre particolarità di minor conto ricorrono di frequenti in questi volumi.

Quando, per la morte del genitore papa Alessandro VI (1503), volsero in basso le sorti del Valentino, che aveva fatto di Cesena la capitale del suo Ducato di Romagna, Venezia tentò raccogliercene l'endita, nella nostra regione, e, se vi fosse riuscita, avrebbe immensamente giovato alla civiltà della medesima, la quale fu invece signoreggiata poi dalla deprimente signoria teocratica.

Ma la Repubblica stimava opportuno destreggiarsi d'accorgimenti col nuovo papa Pio III, e non dichiarare a viso aperto le sue intenzioni.

Ecco la viva pittura che balza fuori dalle pagine rozze, ma efficaci del Sanuto:

« Addì 23 Settembre, andò ad ossequiare il nuovo pontefice l'ambasciatore di Venezia: il papa parlò di Cesena: « la Signoria feva mal a voler tuor le terre di la Chiesa... L'orator li rispose e giustificò la Signoria di la cosa di Cesena: era per (torla al Valentino e) darla al collegio dei Cardinali ecc. Il papa se la riss. »

×

Un più lungo brano relativo a Cesena troviamo nel vol. 39, pagg. 220-221: è la descrizione d'un disastro.

V'ha chi ricorda tuttora a Cesena la gravissima inondazione della Cesola nel 1542, con l'atterramento d'un muro di casa Brighi Panzaresi e la morte di più persone di quella famiglia. Fu quel l'ultimo impeto di collera del torrente, che, d'allora in poi, depose ogni furor, e non potè mai più « ir superbo a flagellar la sponda ».

Ma prima del 1542, ripetutamente, altre inondazioni, più o meno gravi, afflissero la città, producendo talora danni considerevoli.

Una delle più funeste avvenne il 10 Luglio 1525, della quale ci sono rimasti due documenti letterari; un poema italiano, in ottava rima, del concittadino Cornelio Guasconi, frate agostiniano, poema stampato a Venezia, l'anno dopo, col titolo *Diluvio successo in Cesena*, edizione rarissima, la quale manca alla nostra biblioteca comunale; e un elegia latina del retore Resca, che si conserva manoscritta nei nostri cronisti.

E' appunto questo il disastro che ci descriva il Sanuto; eccone le parole:

A dì 10 Lulio, vene una aqua con grandissimo vento, et incomenzò inditta città, zoè a l'intrarne la terra verso il monte, dove la ditte aqua à la sua intrata: vene con tanta furia che ha minato zoò tutte le case sopra ditte aqua (1) sopra la piazza, donde che essendo zonto ditte aqua, non poteva sborar fuora, in modo che la montò sopra le case, zoè de piani solari. in modo che quella menò via attraverso de la piazza, dove andò via il canton di la piazzà fino a la via publica. Di mo da che se feze un canal et andò a l'osteria de l'Anzolo et ze portò via meza l'hostaria e tutte le case convicine e menò via tutte le persone (che) erano dentro e sui mobili, et andò zoò per il fiume in la sua . . . de la terre, non possendo haver exito de ussir fora a suo modo: butò zoò una torre con più de 50 brazza de muro, et con lo aiuto de Dio andò fora a la porta Figarola, e non possendo intrar a suo modo, prese la via ut supra, et non bastò la prima ruina, entrò dentro de li muri, imo sopra li meri de la città, ed anche fino a Santo Agustin, et entrò per tutte le caneve, et tanto se impite che le proprie case se sollevavano in aere, tanto era terribile che spicava li fondamenta di la terra, in modo che ditte case staseva sopra l'aqua a nudar, non digo za quatro o cinque, ma fino 70, et nel calar de la ditte aqua ha zollà le case digo solo sopra cum lo fundamenta in suso et più che portò via la porta con li ponti di la terra, et ancora portò via un'altra fabrica nova di anni 10, qual fabrica era di piere cotte et calcina. Di piere grosse era el ditto muro e portò el ditto muro nel Savio di sotto a la ditte terra zerca mia 10, ita che ne la terra per zorni tre sono stati senza pan e vin, et durò sta furia per spacio di hore tre.

×

L'epoca entro cui si racchiudono i *Diari* del Sanuto — una delle più memorabili per tante e sì varie vicende di fatti gravissimi nella storia d'Italia e d'Europa — è quasi la stessa della Cronaca (Cnos) del nostro Giuliano Fantaguzzi, di cui il prof. O. Vancini sta curando la stampa. Il Fantaguzzi, nato nel 1453, dà qualche cenno fino dal 1460, dietro memorie e ricordi altrui, ma comincia, seguitamente, solo, può dirsi, col 1490: finisce col 1521, anno della sua morte.

In ambiente infinitamente più ristretto e meno importante, con minor corredo di fatti, di cognizioni, d'esperienza, e minor forza intellettuale, sarebbe assurdo volere anche lontanamente confrontare il Fantaguzzi al Sanuto, e l'unico modesto volume di quello ai 58 superbi di questo.

Il Sanuto è un gran mare, a cui tutti possono inesauribilmente attingere; il Fantaguzzi è un piccolo ruscello.

(1) *La Cesuola*.

Ma reputiamo che anche la cronaca del Fantaguzzi porterà il suo piccolo contributo alla piena conoscenza dei tempi in cui fu scritta, essendo specialmente importante a rendere la caratteristica figura del Valentino.

lo spigolatore.

Per gli espositori di frutta Italiana in Germania

Poiché anche la Città nostra, per merito specialmente della solerte Cooperativa locale, fa un non trascurabile commercio d'esportazione di frutta in Germania, crediamo opportuno riprodurre alcuni dati ed anche alcuni consigli tratti dal « Bollettino mensile della Camera di Commercio Italiana a Berlino » che in pochi mesi di vita, è già diventato un utilissimo viacolo d'unione tra commercianti e tedeschi.

Per quanto riguarda la campagna delle frutta in genere — ormai compiuta —, i prezzi ottenuti finora per gli articoli italiani si erano mantenuti abbastanza elevati, causa la limitata quantità di arrivi e causa la sospensione completa di merce napoletana dovuta alle condizioni sanitarie.

Quanto alle previsioni per il mese ora cominciato e per il resto della campagna, la domanda per frutta buona e sana nei mercati tedeschi è molto attiva; e, data la scarsità di raccolto verificatasi quest'anno in Italia, è sperabile che si ricevano prezzi remunerativi. Stando però al bollettino della Camera di Commercio di Berlino, occorre raccomandare alle Ditte italiane molta circospezione, essendo la produzione locale germanica in grande anticipo, mentre quella italiana è in ritardo. Alle Ditte poi che si occupano in special modo dell'esportazione di pere, è consigliabile la massima prudenza, perchè è già cominciata ed in abbondante quantità la vendita delle pere di produzione locale, e quindi non c'è da sperare di ottenere prezzi molto alti per quelle provenienti dall'Italia.

Per questo che riguarda le uve — uno dei più importanti articoli di esportazione italiana in Germania — occorre osservare che le spedizioni di uva in Algeria cominceranno verso il 16 corrente, e si spera che questo articolo darà un buon risultato, perchè è senza concorrenza. Per le uve italiane invece non si possono fare rosee previsioni. Come già si è detto, il raccolto locale, oltre ad essere in anticipo, è anche molto abbondante; è quindi chiaro che farà molta concorrenza e contribuirà a tener bassi i prezzi delle uve italiane.

E' consigliabile però agli esportatori italiani, nel loro maggior interesse, di non spingere i prezzi di acquisto oltre il limite normale, perchè andrebbero incontro certamente a perdite rilevanti.

A questo proposito il bollettino della Camera di Commercio Italiana di Berlino osserva che se alla fine di ogni campagna gli espositori si lagnano che, dopo il lavoro intenso di parecchi mesi ed il rischio al quale si sono esposti, non hanno realizzato alcun guadagno, la colpa è di loro soltanto. In nessun altro ramo del commercio i negozianti agiscono come gli esportatori di frutta italiana, i quali il più delle volte, per un errato capriccio di concorrenza, acquistano la merce a prezzi tali che anche quando le condizioni dei mercati esteri siano le più vantaggiose, debbono per forza andare incontro a perdite sicure.

A ciò si aggiunga la leggerezza con cui molti esportatori affidano la merce in commissione a persone sulle quali non hanno sicure informazioni. E' facile quindi spiegarsi, per tutto codesto complesso di ragioni, perchè gli esportatori non realizzino i guadagni sperati.

Infine vi è ancora un punto nero, su cui urge richiamare l'attenzione degli esportatori italiani: ed è l'urgente necessità di migliorare la lavorazione e l'imballaggio. Chi scrive ebbe campo altre volte, riferendosi a quanti dicevano negozianti tedeschi, di far osservare quanto gli esportatori italiani siano rimasti indietro nell'imballaggio.

Il bollettino della Camera di Commercio Italiana a Berlino scrive ora a ragione che, se, come tutti sanno, il centro di esportazione per le derrate alimentari è l'Italia, essa lo è per quantitativo, ma non certo per il metodo di lavorazione. Sotto questo riguardo l'Italia ha fatto ben pochi progressi in confronto con le altre nazioni e speciamen-

te con la Francia che è la più temibile concorrente dell'esportazione italiana sui mercati tedeschi. I francesi, pur avendo cominciato tanto tempo dopo di noi, e pur avendo difficoltà innumerevoli da superare, causa la lentezza dei trasporti e l'elevatezza delle tariffe ferroviarie, hanno fatto dei progressi giganteschi nel migliorare il loro prodotto; e così, specialmente per il loro ottimo sistema di imballaggio e per la finezza della lavorazione, sono anche riusciti a conquistare il primato su molte piazze.

Da ciò appare chiaramente quanta importanza abbia quel fattore, che vien purtroppo molto trascurato dagli esportatori italiani; e perciò occorre sempre insistere nel raccomandare ai nostri connazionali che il modo di presentare la merce ha grandissima influenza quando si tratta di stabilirne il prezzo.

CESENA

Consiglio Provinciale — Per Lunedì scorso 14 corr., era indetta secondo le precise disposizioni di legge, la consueta adunanza ordinaria; la quale però non ebbe luogo per mancanza di numero legale. Crediamo che il Consiglio non si radunerà prima di Novembre.

Teatro Comunale — A mano a mano che si approssima la data di apertura con il grandioso spettacolo musicale autunnale crescono di fervore i lavori preparatori.

Le prove corali incominceranno il 20 corrente.

Arresti — Domenica sera, mentre sonava in Piazza V. E. la banda militare per una contravvenzione contestata da una guardia municipale ad un ciclista privo di fanale nacque un po' di chiasso.

Cinque individui sono stati arrestati, e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale.

Conserzi idraulici Arla e Savio Cesena — Nel giorno di Domenica 27 Agosto corrente, avranno luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri Consoziali.

Le urne per la votazione resteranno aperte dalle ore 9 alle 13.

I Consiglieri da rinnovarsi sono:

Pel Consorzio Savio i Signori Busignami Ferdinando, Ravaglia Pio, Guerrini Dott. Demetrio e Ricci Domenico.

Pel Consorzio Arla i signori Cortesi Avv. Carlo, Merloni Geom. Cav. Giuseppe Ceccaroni Luigi, e Cicognani Vincenzo.

I Consiglieri Consoziali sono sempre rieleggibili.

Tasse comunali — Fino a tutto il 2 Settembre p. v., si trova depositata presso la Ragioneria Comunale la matricola dei Contribuenti alla tassa di esercizio e di rivendita per il 1911.

Entro il detto termine, gl'interessati potranno produrre gli eventuali reclami alla Commissione Comunale.

Mostra di bestiame — Il 17 settembre p. v. nel Foro Boario, avrà luogo una grande Mostra circondariale di bestiame, con molti premi. La Mostra si aprirà alle ore 8.

Tombola — Il primo premio di L. 800, nella tombola di Martedì scorso, è stato vinto da Sirotti Attilio, operaio di Porta Comandini; il secondo di L. 200 da Fiumi Giovanni sarto abitante presso la Scuola Agraria e dalla signorina Montalti Ada di Pietro.

Programma Musicale da eseguirsi in Piazza E. Fabbri il giorno 20 dalle ore 20 alle 22,30.

1. Tempo di marcia — Serdi
2. «Fedora» Atto II — G'ordano
3. «Werther» Fantasia — Massenet
4. «Lohengrin» Fantasia — Wagner
4. «Lunella» Polka — Cesario.

Carlo Amaducci gerente responsabile

Tipografia RIASINI-TONTI - Cesena

RINGRAZIAMENTO

L'esimio Dott. **Umberto Ceccaroni**, disinteressatamente e con rara valentia operava la Sig. **Maria Corbara** con esportazione di vegetazioni adenoidi che avevano prodotto diminuzione nella funzione uditiva.

La Sig. **Paolina Corbara** sente il dovere di ringraziare pubblicamente lo stesso Dott. **Ceccaroni** per la felice operazione compiuta e il distinto Dott. **Della Massa** che si è vivamente interessato alla cura e alla guarigione della propria figlia.

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA

SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

Piazza Giulio Cesare N. 58 — Rimini

Denti Artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degl'Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei Denti

in smalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazioni dei denti senza dolore

fatti coll' anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, cloroformio).

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

FERRAMENTA - OTTOMANI ARMI ed ACCESSORI

Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza avere visitato il

NUOVO NEGOZIO

P. FANTAGUZZI

E G. MARALDI

Corso Umberto I. 4 CESENA Corso Umberto I. N. 4

Si invita il pubblico a volere esaminare particolarmente la fornitura di arnesi per meccanici, fabbri, falegnani,

mi, calzolari e muratori ed il ricco assortimento di fucili, polveri piriche, cartucce estere e nazionali.

Specialità: dosatura e preparazione cartucce.

Qualità di genesi e condizioni di vendita da non temere concorrenza.

Capsule Santal Salolè

Il più potente antiblenoragico. Si raccomandano nelle infiammazioni della vescica, nella uretrite, nella nefrite, nella cistite acuta, nell'albunuria ecc.

L. 4.50 il flacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna

e in tutte le Farmacie

P. NOCELLI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

con recapito in CESENA Via Chiaramonti N. 40 presso il Dott. L. SUZZI avendo un grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto da un abilissimo meccanico è in grado di fornire DENTIERE artificiali in vulcanite ORO, lavori a ponte e corone d'ORO di inappuntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi di assoluta convenienza.

Eseguisce anche riparazioni nella giornata.

MODISTERIA

Giulia Mastri

VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)

Ultime Novità

Suppositori vaginali

Sono perfettamente innocui e con-
tenendo un potente antisettico, distruggono gli spermatozoi impedendo la fecondazione. (Preservativi delle signore).

L. 2,50 la scatola da 10

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la marca EMERY

G. BONAVIA e F. S. NEGRI e C. - Bologna
e in tutte le Farmacie.

Laboratorio Chim. Farm. Dott. E. COMBONI-MURRO

rapidamente
radicalmente

guarisce la
TOSSE
ASININA
E TOSSI CONVULSIVE

L. 275 il FLACONE L. 5. = 11 FLAC. DOPPIO

VENITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E QUASSISTE

CESENA PEGNA - FIGLI EMERY

OH!
SAPONE BANFI
Sempre insuperabile
RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
Marca Gallo
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

AMIDO BANFI
per scarpe e pelli
RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
Unito all'amido Glutine mantiene veramente
orbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

SIGNORE E SIGNORINE!

Prima di fare acquisto di
Ombrellini, visitate

L'Emporio Bazzocchi

*Vi troverete buon gusto,
eleganza, e modicità nei
prezzi.*

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le

Pillole Rigeneratrici

* Vesi e Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti, — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'appetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza.

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.
FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

— Prezzo L. 1,50 —

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tonic Digostivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille de Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Ovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle uerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

**Birra Spiess e
Ghiaccio Artificiale**

DEPOSITO - CAMILLO GARAFFONI

Caffè Nazionale - Cesena

Corso Mazzini N. 10 - Servizio anche a DOMICILIO

BAGNO DI ROMAGNA (Firenze)

Regie Terme di S. Agnese

Acque salse - boro - litio - iodio bromiche alla temperatura di
43 gradi

Bagni ad immersione, litro termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia
scottese.

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monoartriti poliartriti croniche deformanti ecc.: contro la otta, l'uricemia, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine la sciatica ecc.

ACCESSI

DA CESENA - Servizio giornaliero automobilistico.

Dal 15 giugno al 30 settembre due corse (ore 8 e ore 17)

DA FORLÌ - Servizio giornaliero postale da Meldola 7 30

N. B. Dal luglio in avanti servizio automobilistico

DA BIBBIENA - Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7.

Dal 1. Giugno al 30 Settembre: due corse; ore 7 ore 13

DA FIRENZE - Corsa automobilistica nei giorni di domenica e mercoledì ore 6 dal primo 1 luglio in avanti con fermata a Pontappoppi - Bertozzi via Pepi 2.

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

-- AMERICAN BAR --

BIRRA DREHER DI VIENNA (Cent. 15 il bicchiere)

GHIACCIO CRISTALLINO DELL' APPENNINO TOSCANO (Pracchia)

Americano Guidazzi

PREMIATA SPECIALITÀ VERMOUTH AMARO

ASSOLUTA CREAZIONE E PRODUZIONE

Deposito e vendita di Caffè in grana e tostato - Qualità misto l. di lusso - Speciale torrefazione Manaresi, Firenze

R. Privative - Liquori - Creme - Gelati - Siroppi

Vini di lusso e nostrani - Confettura - Cioccolato - Caramelle

Caffè Espresso

Altra specialità senza tema di nessuna concorrenza

Viene servito istantaneamente con apposito apparecchio Ideale

Guidazzi Ottavio - Cesena (Portico dell'Ospedale)



MACCHINE SINGER PER CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N.10